

LAGIORNATA

Le iniziative
dell'avvocatura
sui territori

A PAGINA 91

L'AGENDA

Da Milano a Brescia
webinar e incontri:
le iniziative dei Coa
per tutti colleghi
finiti nel mirino

La giornata internazionale dell'avvocato in pericolo sarà celebrata oggi in tutti i Coa italiani.

A Milano si terrà un webinar Zoom (con inizio alle 14.30), intitolato "Gli avvocati iraniani e il regime". L'evento è organizzato dall'Ordine in collaborazione con la Fondazione Forense nell'ambito del programma di formazione continua per gli avvocati. Aprirà i lavori il presidente del Coa di Milano, Antonino La Lumia. Interverranno Massimo Audisio (consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Milano, coordinatore della commissione diritti umani) e Silvia Bonfanti (componente della commissione diritti umani). Ospite d'onore l'avvocata iraniana Shirin Ebadi (premio Nobel per la Pace nel 2003 e prima donna magistrato in Iran dal 1975 al 1979). Previsti anche gli interventi di Simona Debora Giannetti (Foro di Milano) e Rahyane Tabrizi (fondatrice e presidente dell'Associazione Manaa). A Brescia, con inizio alle 17.30, presso l'auditorium San Barnaba, si terrà l'evento "Lolita, Teheran e Noi", organizzato dall'Ordine degli avvocati, con la collaborazione del Comune di Brescia e della Fondazione Brescia Musei. Interverranno Vittorio Minervini

(consigliere del Cnf e vicepresidente della Fai), Roberto Rossini (presidente del Consiglio comunale) Francesca Bazoli (avvocata e presidente del Consiglio direttivo di Fondazione Brescia Musei), Giorgia Perletta (postdoctoral research fellow presso l'Università di Bologna), Luciano Manicardi (monaco di Bose) e Claudia Mazzuccato (docente di Giustizia riparativa e Diritto penale e penale minorile nell'Università Cattolica, autrice di "Lolita, Teheran e noi"). L'attrice Giuseppina Turra leggerà alcuni passi di "Lolita" di Nabokov e di "Leggere Lolita a Teheran" di Azar Nafisi.

Nel liceo classico I.S.S. "Giuseppe e Quintino Sella" gli studenti incontreranno gli avvocati. Daniela Giraudo, consigliera del Cnf e componente del direttivo della Fondazione dell'avvocatura italiana, si sofferma sul coinvolgimento dei più giovani. «Intendiamo trasferire – afferma – l'idea dell'avvocato protagonista della nostra società con un riferimento rispetto a quanto accade in alcune parti del mondo, dove molti colleghi sono esposti a rilevanti pericoli. Anche per questo motivo sottolineeremo la figura dell'avvocata iraniana Nasrin Soutoudeh e la faremo conoscere ulteriormente».